

PRTECT YOUR FUTURE



PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

PALAZZI DI GIUSTIZIA DI MILANO

29 maggio 2020 - rev. 07 quater

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
OBIETTIVO DEL PIANO	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
INFORMAZIONE	4
MODALITÀ DI INGRESSO	4
PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE	5
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	6
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	6
GESTIONE SPAZI COMUNI	7
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRAZIONE	8
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	8
UDIENZE DIBATTIMENTALI IN AULA	9
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE	10
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE	10
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	11
ALLEGATO 16 del DPCM 17 maggio 2020	12
ALLEGATO PROSPETTO ACCESSI	13
ALLEGATO INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI	15
ALLEGATO INFORMATIVA LAVORATORI FRAGILI	16
ALLEGATO SEGNALETICA	17

PREMESSA

Gli Uffici Giudiziari di Milano, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Il presente documento è parte del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al quale va allegato, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere gli Uffici Giudiziari di Milano un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono riportate tutte le misure adottate e necessarie a contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 8 marzo 2020
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 11 marzo 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n. 514, del 21 marzo 2020
- DPCM 22 marzo 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n. 515, del 22 marzo 2020
- Ordinanza del Ministero dell'Interno e del Ministero della Salute, del 22/03/2020
- Ordinanza Regione Lombardia n. 517, del 23 marzo 2020
- Circolare Prefettura di Milano n.15.5, del 23 marzo 2020
- D.L. n.19, del 25 marzo 2020
- DPCM 1 aprile 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n. 521, del 4 aprile 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n. 522, del 7 aprile 2020
- DPCM 10 aprile 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n. 528, del 11 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020
- Circolare n.14915 del 29 aprile 2020 Ministero della Salute
- Circolare n.15279 del 30 aprile 2020 Ministero della Salute
- Protocollo Regione Lombardia G1.2020.0018853 del 02/05/2020 - Raccomandazioni per i magistrati e per il personale che opera nei Tribunali,

nelle Cancellerie Civili, Penali e Amministrative, nelle Segreterie, negli Uffici con accesso al pubblico

- Circolare n.1165 del 6 maggio 2020 Ministero della Salute
- Deliberazione n. XI3114 del 07 maggio 2020, Regione Lombardia
- Ordinanza Regione Lombardia n. 546, del 13 maggio 2020
- Nota Welfare Regione Lombardia del 14 maggio 2020 - Indicazioni per i magistrati e per il personale che opera negli uffici giudiziari e negli uffici con accesso al pubblico - fase 2 emergenza sanitaria per Covid-19
- DPCM 17 maggio 2020
- Ordinanza Regione Lombardia n. 547 del 17 maggio 2020
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34
- Ordinanza Regione Lombardia n. 555 del 29 maggio 2020 e allegato 1 di detta ordinanza con particolare riferimento alla sezione UFFICI APERTI AL PUBBLICO (pag. 22)

INFORMAZIONE

Gli Uffici Giudiziari di Milano informano tutti i lavoratori e chiunque entri in sede circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell'Amministrazione, appositi dépliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in sede e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in sede (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere a adeguata distanza dalle persone presenti.

MODALITÀ DI INGRESSO

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà sottoporsi in autonomia al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non dovrà accedere ai luoghi di lavoro.

E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto-legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), convertito con la legge n. 13 del 5 marzo 2020.

E' stata data disposizione da parte dei capi degli uffici e dei dirigenti amministrativi affinché l'ingresso degli Uffici Giudiziari sia limitato esclusivamente ai soggetti facenti parte dei presidi in presenza, in via di progressivo ampliamento nella cd fase 2, predisposti con circolari di servizio, agli avvocati e agli utenti che siano stati convocati per accedere agli Uffici oltre che a tutti gli altri addetti agli enti presenti presso i Palazzi di Giustizia secondo le disposizioni emergenziali dei rispettivi datori di lavoro.

Sono state emanate disposizioni per la fase 2 Emergenza Covid-19 in merito all'ingresso del pubblico e all'ingresso di personale qualificato (magistrati, personale amministrativo, avvocati, FF.OO., personale autorizzato, ecc.) relativamente agli orari e ai varchi attivati per l'entrata e l'uscita delle diverse sedi degli Uffici Giudiziari. In allegato al presente Protocollo è inserito il Prospetto Accessi.

Il Presidente della Corte e il Procuratore Generale hanno disposto inoltre che chiunque abbia accesso sia sottoposto a verifica della temperatura ovvero compili apposita autocertificazione (vedasi modello Allegato Autocertificazione Temperatura) che dovrà essere consegnata all'ingresso.

E' previsto il rilevamento della temperatura agli ingressi mediante scanner mobili / termoscanner oppure termometri laser; nel dettaglio, chi accede a Palazzo dovrà misurare la propria temperatura mediante tali strumenti, con la supervisione e la verifica da parte del personale della vigilanza; nel caso in cui la temperatura rilevata risulterà superiore ai 37,5°, la persona verrà isolata mettendo in atto quanto previsto nel capitolo "Gestione di una persona sintomatica in sede" del presente Protocollo.

In allegato l'informativa sul trattamento dei dati.

Tenuto conto della ordinanza della Regione Lombardia n. 521 del 4 aprile 2020 e confermata dalle successive n. 547 del 17 maggio 2020 e n. 555 del 29 maggio 2020, è necessario, per accedere nei Palazzi di Giustizia l'uso delle mascherine o di qualunque altro indumento a copertura di naso e bocca, di guanti e degli altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In corrispondenza delle zone di attesa per il pubblico, vengono applicati adesivi a pavimento con la scritta "aspetto qui", per mantenimento distanze di sicurezza.

PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

È assicurata la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago; vengono utilizzati nella pulizia i prodotti indicati dal Ministero della Salute al fine di permettere la disinfezione.

Sono state effettuate sanificazioni generali degli uffici e degli spazi all'interno del Palazzo; inoltre sono state effettuate alcune sanificazioni straordinarie negli uffici in cui sono stati rilevati alcuni casi di lavoratori affetti da Covid-19.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Amministrazione, si procede alla pulizia e disinfezione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

Le finestre sono essere aperte regolarmente scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate, mentre quelle vicine non dovranno essere aperte durante le ore di punta.

Gli impianti di ventilazione sono puliti periodicamente; le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua, sapone e con alcol etilico 75%. Quelli di ventilazione meccanica controllata (Vmc) sono tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Sono tenuti sotto controllo i parametri microclimatici (ad esempio la temperatura, l'umidità relativa, e la CO2). Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (Vmc) è eliminato totalmente il ricircolo dell'aria. Sono puliti regolarmente i filtri e acquisite informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituito con un pacco filtrante più efficiente.

È garantita la pulizia e la disinfezione periodiche di tastiere, schermi, mouse, telefoni con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nelle aule, sia negli spazi comuni.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in sede adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'amministrazione mette a disposizione idonei mezzi detergenti e disinfettanti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone, secondo le modalità indicate dal Ministero della Salute.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine o protezioni, la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità, quali le ulteriori cautele indicate dalle sopra citate ordinanze della Regione Lombardia.

Tenuto conto di dette ordinanze della Regione Lombardia, è comunque necessario, all'interno degli edifici ospitanti gli uffici giudiziari, negli spazi comuni e nelle aule di udienza, l'uso delle mascherine o di qualunque altro indumento a copertura di naso e

bocca, e degli altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie.

Vanno evitati in ogni caso assembramenti all'interno delle sedi giudiziarie e si invita a mantenere distanza di sicurezza di almeno un metro.

A tutti gli operatori di cancellerie e uffici in accesso al Palazzo secondo i turni di presenza vengono distribuite mascherine e, ove disponibili, guanti, attesa, in caso di indisponibilità la idoneità della accurata igiene e disinfezione delle mani. Saranno messe a disposizione visiere protettive per gli Ufficiali Giudiziari del turno esterno, a contatto con il pubblico.

Sono stati inoltre installati vetri o altri idonei schermi in corrispondenza degli sportelli con il pubblico.

GESTIONE SPAZI COMUNI

È garantita la pulizia giornaliera con appositi detergenti disinfettanti degli spazi comuni, dei bagni e delle tastiere dei distributori di bevande e snack, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

Le persone presenti negli immobili devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per l'igiene delle mani;

Sono messi a disposizione idonei detergenti per le mani (gel disinfettanti presso gli ingressi e nelle aule, detergenti all'interno dei servizi igienici).

È necessario limitare gli spostamenti all'interno delle sedi di lavoro al minimo indispensabile.

Va contingentato l'accesso agli spazi comuni all'interno di sedi ed uffici, con la previsione di un tempo ridotto di permanenza all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

Le postazioni da non occupare in corrispondenza delle sedute presenti nei corridoi e negli androni sono segnalate mediante cartellonistica, al fine del mantenimento della distanza di sicurezza.

Potranno essere utilizzati ascensori per un numero limitato di persone in riferimento alla dimensione degli stessi; in linea generale, il numero di persone per la massima capienza in condizioni normali è da dividere per quattro. Per quanto riguarda il Palazzo di Giustizia di via Freguglia 1 è previsto quanto segue:

- Ascensori 9, 10 _ lato Corso di Porta Vittoria:
massima capienza 2 persone/cadauno
- Ascensori 3, 4 _ lato via Freguglia:
massima capienza 3 persone/cadauno
- Ascensori 1, 2 _ lato via Manara:
massima capienza 3 persone/cadauno
- Ascensori 18, 19, 20, 21 _ lato via San Barnaba:
massima capienza 3 persone/cadauno

- Ascensori 5, 6 _ lato via San Barnaba:
massima capienza 2 persone/cadauno
- Ascensori 16, 17 _ Centrale:
massima capienza 4 persone/cadauno

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza della cd fase 1 dovuta al COVID-19, l'Amministrazione ha disposto, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali, la chiusura di tutti servizi non essenziali o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque il lavoro a distanza (co-working ecc).

Inoltre, l'Amministrazione ha messo in essere le seguenti misure:

- ha assicurato un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- ha utilizzato lo *smart working* per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio;
- ha disposto di effettuare video/audio conferenze da remoto;
- URP attivo fino alle ore 13.00;
- ha sospeso temporaneamente l'attività degli infopoint penale e civile (poi ripresa in fase 2);
- ha remotizzato le udienze di convalida dei provvedimenti per le persone arrestate o fermate;
- ha disposto l'apertura degli archivi solo su prenotazione e appuntamento;
- ha disposto sia i pagamenti, sia la trasmissione degli atti esclusivamente per via telematica; dove non presenti sistemi per l'intelocuzione telematica, si è disposto l'utilizzo della PEC o della PEO;
- richiedendo lo svolgimento delle attività dei tirocinanti mediante lavoro da remoto;
- ha sospeso le attività dei centralinisti non vedenti, invitando, tramite un messaggio registrato, a chiamare i numeri diretti resi disponibili nei siti web dei vari Uffici giudiziari.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno degli uffici devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni degli Uffici giudiziari.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione dell'amministrazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working.

Circa le procedure di selezione mediante avviamento degli iscritti ai centri per l'impiego con prova da tenersi presso aula informatica si dispone che debba essere osservata ogni cautela circa il distanziamento sociale attraverso adesivi che indichino dove non sedersi in modo da contenere il numero di candidati presenti in aula durante la prova, e la preventiva sanificazione prima e dopo la prova anche dei bagni. Idonea segnaletica dovrà regolare gli ingressi, le uscite e l'attesa in modo da evitare assembramenti.

Il mancato completamento dell'aggiornamento, della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia di primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

UDIENZE DIBATTIMENTALI IN AULA

Potranno essere celebrate un numero ridotto di udienze dibattimentali in aula, con processi chiamati ad orari differiti e distanziati in modo tale che il singolo processo possa essere esaurito prima dell'effettiva trattazione del successivo.

All'interno delle aule dovranno essere rispettate le distanze di sicurezza. Sono indicate a tal fine le postazioni da non utilizzare, mediante apposita cartellonistica. Potrà quindi accedere alle aule un numero limitato di persone, a seconda dei posti a sedere individuati e a disposizione.

Nelle aule in cui non sia possibile, con altri interventi, il mantenimento delle distanze saranno allestiti divisori parafiatto in plexiglass o similari. L'installazione di barriere protettive in corrispondenza dei banconi e dei banchi di PM e difensori potrà essere valutata quale protezione aggiuntiva.

All'interno delle aule permane l'obbligo di utilizzo di mascherina, anche durante gli interventi a microfono, salvo autorizzazione per particolari situazioni, da valutare da parte del presidente del collegio o del giudice, cui spetta la direzione dell'udienza. Potranno essere utilizzate coperture dei microfoni in spugna monouso, da sostituire ad ogni udienza, ove disponibili sul mercato o messe a disposizione dall'Ordine degli Avvocati.

Nelle aule saranno a disposizione gel disinfettanti.

Nelle aule viene garantita la regolare pulizia, effettuata mediante i prodotti indicati dal Ministero della Salute al fine di permetterne la idonea disinfezione. Sarà disposta una seconda pulizia in caso di nuovo utilizzo dell'aula per altre finalità, successivo alla conclusione della trattazione dei procedimenti chiamati all'udienza.

Viene prevista inoltre la ventilazione e il ricambio d'aria periodico delle aule mediante l'apertura delle finestre e secondo quanto già descritto nel precedente paragrafo "Pulizia, disinfezione e sanificazione".

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE

Nel caso in cui una persona presente in sede sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'Ufficio di appartenenza o del quale si è utente.

In base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, si dovrà procedere all'isolamento di detta persona e delle persone che siano entrate in "contratto stretto" con la stessa, secondo le indicazioni del medico competente e del Ministero della Salute.

L'Amministrazione procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti: il Servizio di Continuità Assistenziale ex Guardia Medica (**800 193 344**) o il numero di emergenza per il COVID-19 fornito dalla Regione Lombardia (**800 89 45 45**), o il numero di pubblica utilità (**1500**) o infine il Numero Unico di Emergenza (**112**).

L'Amministrazione collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Amministrazione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli uffici, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE

RIAMMISSIONE IN SERVIZIO DOPO INFEZIONE ACCERTATA DA COVID-19

Per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo infezione accertata da COVID-19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste e rilasciate dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute, al fine di verificare l'idoneità alla mansione, anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Per la programmazione della visita si invita i destinatari a prendere contatti con il Centro di Medicina del Lavoro MeliorOpera ai seguenti contatti telefonici 02/78622800 – 320/6388160 o mail o.nikolaeva@melioropera.com.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo, allegato al presente protocollo). Si

demanda al Medico Competente la predisposizione delle misure necessarie per lo svolgimento in sicurezza dell'attività secondo le disposizioni sanitarie vigenti.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. Le visite mediche periodiche ed esami strumentali potranno essere rimandate al termine dell'emergenza sanitaria, anche in caso di superamento della periodicità prevista dal programma di sorveglianza sanitaria.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

SEGNALAZIONE LAVORATORI FRAGILI

Il medico competente collabora con il datore di lavoro nell'attenzione situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti che dovessero essere segnalate a lui dagli stessi, al fine di valutare ulteriori misure di tutela specifiche per ogni singolo caso, nei limiti delle disponibilità e della sostenibilità organizzativa dell'Amministrazione.

Per i dettagli sulle condizioni di fragilità e sulle modalità di segnalazione si rimanda all'allegato INFORMATIVA LAVORATORI FRAGILI.

SEGNALAZIONE CASI SOSPETTI COVID-19

Come da Delibera della Giunta Regionale n.XI / 3114 del 7 maggio 2020 "Determinazioni in merito alle attività di sorveglianza in funzione dell'epidemia Covid-19" e da relativo allegato "Evoluzione attività di sorveglianza e contact tracing in funzione dell'epidemia COVID-19", anche in presenza di un caso sospetto di COVID-19 vanno espletate le attività di isolamento e di segnalazione all'ATS del caso e di eventuali contatti stretti in ambito lavorativo. La prescrizione di test diagnostici al caso sospetto, ai contatti sintomatici del caso accertato e ai contatti asintomatici del caso accertato al termine della quarantena deve essere effettuata da parte del medico di base o del medico ospedaliero.

Pertanto, nell'attesa che si proceda all'effettuazione del tampone, il caso sospetto va comunque trattato come caso accertato compreso l'isolamento dei contatti stretti.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È favorito il coordinamento per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle RSU e dei RLS.

ALLEGATO 16 del DPCM 17 maggio 2020

Misure igienico-sanitarie

1. Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci e strette di mano;
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie. (*)

(*) Indicazione da sostituire con le indicazioni di cui all'Ordinanza Regione Lombardia 547 del 17 maggio 2020 circa **l'obbligo delle mascherine (o del viso protetto) per chi si reca fuori dall'abitazione.**

ALLEGATO ACCESSI

In merito agli accessi al Palazzo di Giustizia, fermi i precedenti provvedimenti, circa gli ingressi e i varchi pedonali di via Freguglia e degli altri edifici, il Procuratore Generale ha disposto dal primo giugno quanto segue:

- la riapertura dell'accesso pedonale di via Manara al solo personale qualificato (magistrati, personale amministrativo, avvocati, personale delle FF.OO e altro personale autorizzato) dalle ore 7:30 alle ore 17:30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 7:30 alle ore 14:30 nelle giornate di sabato non festivo;
- la riapertura del passo carraio di Corso di Porta Vittoria, lato via Manara dalle ore 7:30 alle ore 17:30;
- il prolungamento dell'orario del varco pedonale di Corso di Porta Vittoria fino alle ore 17:30;
- il mantenimento del presidio negli orari di chiusura del varco pedonale di via Manara e di corso di Porta Vittoria disposti con provvedimenti del 21/1/2020 e del 10/2/2020.

PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO
Rilevazione della temperatura corporea in entrata

Come da protocollo di sicurezza anti-contagio, La invitiamo a sottoporsi, prima dell'accesso ai locali, alla rilevazione della temperatura corporea da parte di personale e mediante strumentazione aventi caratteristiche idonee ai sensi del Protocollo Governo/Parti Sociali del 14 marzo 2020 e

Nel caso in cui Lei non intenda sottoporsi alla rilevazione, La invitiamo ad attestare di aver già autonomamente provveduto alla rilevazione in data odierna di una temperatura corporea non superiore a 37,5°.

Le precisiamo che non Le sarà consentito l'accesso nel caso Le venga rilevata una temperatura superiore al predetto limite, oppure Lei non attesti quanto richiesto.

Nome:

Cognome:

(solo per esterni) Azienda/Ente:

(solo per esterni) Telefono e mail:

DICHIARA

- Di prestare consenso alla rilevazione della propria temperatura corporea.
- (in alternativa)* Di aver già provveduto autonomamente, prima dell'accesso in azienda, alla rilevazione della propria temperatura corporea e di averla rilevata in misura non superiore a 37,5°.
- Di non essere attualmente sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore

Data

Firma

ALLEGATO INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, accedono ai locali e agli uffici giudiziari di Milano o ad altri luoghi comunque a quest'ultimi riferibili.

Titolare del trattamento

Ministero della Giustizia, con sede legale in via Arenula 70, Roma.

Il DPO - Data Protection Officer è contattabile ai seguenti indirizzi mail: PEC: responsabileprotezionedati@giustiziacert.it PEO: responsabileprotezionedati@giustizia.it numero di telefono: tel +39 06 68853703.

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti alla temperatura corporea della persona interessata, rilevata o attestata dalla stessa in misura non superiore a 37,5°;
- b) i dati attinenti alla non sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria.

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono:

- a) al personale degli Uffici Giudiziari di Milano. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- b) ai fornitori, trasportatori, appaltatori, visitatori e altri soggetti terzi autorizzati ad accedere ai locali e agli uffici Giudiziari di Milano o ad altri luoghi comunque a questi ultimi riferibili.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e del Protocollo condiviso Governo/Parti sociali del 14 marzo 2020.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione di tale Protocollo.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai locali e agli uffici degli Uffici Giudiziari di Milano o ad altri luoghi comunque a questi ultimi riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato da personale della Società incaricata della vigilanza all'accesso, nella sua qualità di Responsabile del trattamento.

Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea, la società incaricata non effettua alcuna registrazione del dato. L'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati presso la Procura Generale di Milano non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte direttamente all'Amministrazione, ai recapiti indicati in premessa. Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.

ALLEGATO INFORMATIVA LAVORATORI FRAGILI

Questa informativa è rivolta a tutti i Lavoratori che sanno di soffrire di almeno una di queste patologie (elenco significativo ma non esaustivo)

CONDIZIONI DI IMMUNODEPRESSIONE E/O IMMUNODEFICIENZA	
PRIMARIE (MALATTIE CONGENITE EREDITARIE)	SECONDARIE
INFEZIONE DA HIV(AIDS)	SOGGETTI CRONICI IN TERAPIA CON CORTISONICI PER VIA SISTEMICA
APLASIE MIDOLLARI	SOGGETTI CON IMMUNOSOPPRESSORI NELLE MALATTIE AUTOIMMUNI
PATOLOGIE ONCOLOGICHE (NEI ULTIMI 5 ANNI)	
LEUCEMIE E LINFOMI, SOGGETTI IN TERAPIA CON CHEMIOTERAPICI	ALTRI TUMORI MALIGNI
PATOLOGIE CARDIACHE	
CARDIOPATIE ISCHEMICHE CRONICHE	INFARTO MIOCARDIO ACUTO
ANGINA	ALTRE CORONOPATIE
INSUFFICIENZA CARDIACA	ARITMIE GRAVI
PORTATORI DI DISPOSITIVI MEDICI TIPO PACEMAKER E DEFIBRILLATORE	IPERTENSIONE ARTERIOSA GRAVE E SCOMPENSATA
PATOLOGIE BRONCOPOLMONARI CRONICHE	
BRONCOPNEUMOPATIE CORNICI OSTRUTTIVE BPCO	ASMA BRONCHIALE GRAVE
CUORE POLMONARE CRONICO	ENFISEMA POLMONARE
BRONCHIETTASIE	FIBROSI POLMONARI
SARCOIDOSI	EMBOLIA POLMONARE
MALATTIE ORGANI EMOPOIETICI ED EMOGLOBINOPATIE	
APLASIEMIDOLLARI	ANEMIE GRAVI
MALATTIE GASTRO INTESTINALI	
MORBO DI CROHN	SINDROMI DA MALASSORBIMENTO INTESTINALI
RETTOCOLITE ULCEROSA	
REUMOPATIE SISTEMICHE	
ARTRITE REUMATOIDE	LUPUS ERITEMATOSUS SISTEMICUS
COLLAGENOPATIE E CONNETTIVITI SISTEMICHE CRONICHE	
EPATOPATIE CRONICHE GRAVI (CIRROSI EPATICA E SIMILI).	DIABETE MELLITO INSULINO DIPENDENTE, SPECIE SE SCOMPENSATO;
SOGGETTI PER CUI SONO PROGRAMMATI INTERVENTI CHIRURGICI GRAVI	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA
PATOLOGIE NEUROMUSCOLARI CON AUMENTO DELLE SECREZIONI RESPIRATORIE	INSUFFICIENZA SURRENALE CRONICA

I lavoratori che sanno di essere affetti da almeno una di queste malattie/patologie devono contattare la segreteria del medico competente: 02/78622800 – 320/6388160 per comunicare il proprio attuale stato di salute. Nella massima tutela e riservatezza uno staff di collaboratori del Medico Competente vi informerà sugli obiettivi dell'iniziativa e vi assisterà in eventuali ulteriori passaggi.

ALLEGATO SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica è la seguente:

- Come lavarsi le mani
- No assembramento
- Chi contattare in caso di sintomi
- Obbligo utilizzo mascherina
- Indossare i guanti
- Evitare affollamenti in fila
- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Non sederti qui
- Io aspetto qui

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



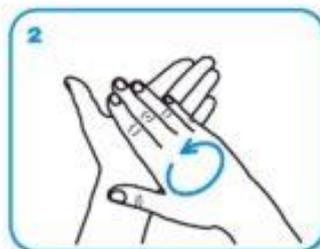
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



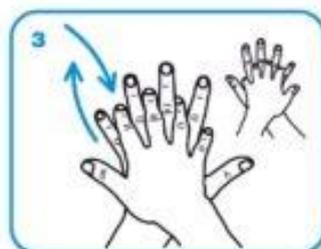
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



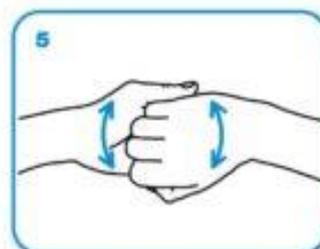
friziona le mani palmo contro palmo



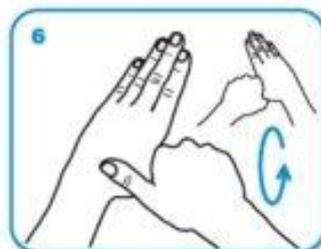
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



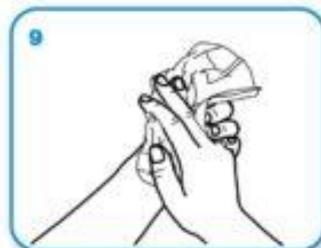
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



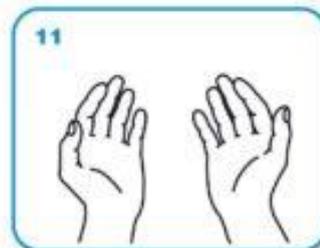
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI





**PER L'INGRESSO
È OBBLIGATORIO
INDOSSARE LA
MASCHERINA**

INDOSSARE GUANTI



EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



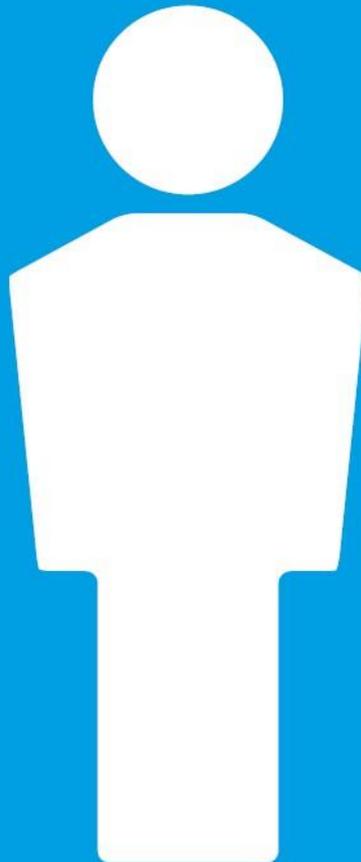
MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



IN ASCENSORE È
CONSENTITO L'ACCESSO

A _____ PERSONE

PER VOLTA



LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO





NON SEDERTI QUI
PLEASE DON'T SIT HERE

Rispetta le distanze.
Respect social distancing.

**IO
ASPETTO
QUI**

